

La città, gli scenari

Telecamere, attesa svolta installazioni si accelera sul piano

► Il nuovo rup è il dirigente Vitelli:
«Firmato il contratto, lavori a breve»

► “Caserta Sicura”, 39 nuovi impianti
nel capoluogo ne sono operativi solo 36

LA SICUREZZA

Roberto Della Rocca

Mentre si spera nel progetto “Caserta Sicura”, che prevede l’installazione di nuove 39 telecamere, il bilancio dell’operato dell’amministrazione comunale (poi sciolta per infiltrazioni camorristiche) sul fronte della videosorveglianza sembra essere stato fallimentare. L’argomento dell’installazione degli occhi elettronici per il territorio è tornato di attualità con lo scioglimento del Comune e la sospensione del dirigente Francesco Biondi, responsabile unico del procedimento del progetto finanziato dal Ministero dell’Interno. Dopo la sospensione, il dirigente Luigi Vitelli ha avvocato a sé, come si legge nella determina, la funzione di Rup. La sua nomina potrebbe apportare una accelerazione alle pratiche del progetto rimaste bloccate dal mese di dicembre quando è stata incaricata la ditta. Il progetto “Caserta Sicura” è fondamentale per migliorare il controllo del territorio, una necessità sempre più evidente alla luce dei numerosi fatti criminali che si sono verificati negli ultimi mesi nel capoluogo.

Le nuove telecamere, infatti, saranno collegate direttamente alla sala di controllo della Questura, un passaggio decisivo che garantirà un monitoraggio continuo delle aree più sensibili, come mai è stato fatto in precedenza. Oggi, la videosorveglianza non è attiva 24 ore su 24, ma va anche considerato che il personale della Polizia Municipale, a causa



**DOSSIER SUL TAVOLO
DEI COMMISSARI
FOCUS SUI RITARDI
E SUGLI ACCORDI
CON I CONCESSIONARI
NON RISPETTATI**

dell’organico ridotto, non riesce a garantire la visione notturna delle registrazioni.

Con il nuovo sistema, però, l’obiettivo è quello di integrare il monitoraggio locale con quello centralizzato, dove le immagini potranno essere visionate in tempo reale.

La firma del contratto per il progetto “Caserta Sicura”, che ha avuto luogo solo nelle ultime ore, segna finalmente la svolta che permette di annunciare l’avvio dei lavori. «Abbiamo firmato il contratto e a giorni cominceranno i lavori - dice il dirigente Vitelli -. Sto ricostruendo tutta la vicenda, c’è tanto da fare».

LA SITUAZIONE

Questo ritardo è emblematico di una situazione che, nonostante gli annunci della ex amministrazione, ha visto pochi sviluppi

concreti. Il 2025 era stato indicato come “l’anno della svolta” per l’installazione di oltre 200 telecamere, ma al momento le telecamere effettivamente operative sono solo 36, distribuite in modo disomogeneo sul territorio. Poco è stato fatto anche dall’ex assessore alla Legalità e alla Sicurezza, il generale Antonello Sessa, che ha ricoperto l’incarico dall’agosto 2024 ad aprile 2025. Nonostante l’impegno, infatti, il suo mandato non ha portato all’attivazione di un sistema videosorveglianza diffuso e funzionale, come invece si sarebbe sperato. La situazione delle telecamere a Caserta è caratterizzata da numerosi impegni, ma anche da un’effettiva difficoltà operativa. Le 28 telecamere installate dalla società Pagano (concessionario dell’illuminazione pubblica), unite alle 8 fornite da K City,



LA VIDEOSORVEGLIANZA Una delle telecamere installate in città; a sinistra il dirigente comunale Luigi Vitelli, nuovo rup

non rappresentano una soluzione definitiva. Le telecamere di K City, infatti, sono destinate esclusivamente alla lettura delle targhe, mentre quelle di Pagano rientrano in un progetto che prevede la riattivazione di 47 impianti già esistenti ma disattivati. Nulla si è saputo delle 100 telecamere nuove previste dagli accordi con Pagano e delle altre 42 telecamere di K-City (50 erano gli impianti da posizionare). Nonostante gli sforzi per ripristinare la funzionalità di questi dispositivi, il sistema di controllo video della Polizia municipale non è ancora adeguato per il monitoraggio continuo: le immagini riprese dalle telecamere, infatti, sono conservate in caso di segnalazioni o denunce, senza che vi sia un’effettiva visione in tempo reale. La mancanza di una sala di controllo operativa, adeguata ad accogliere e analizzare le imma-

gini delle telecamere, è una delle principali criticità che ostacola un’efficace sorveglianza del territorio. Questo rende ancora più evidente l’importanza di ultimare l’attuazione del progetto “Caserta Sicura”, che offrirà finalmente un sistema integrato di videosorveglianza per interventi diretti in tempo reale, coordinati dalla sala video del Palazzo di Governo. La comandante della Polizia municipale, Luciana Spissu Mele, ha più volte sottolineato le difficoltà esistenti. L’attuazione del progetto “Caserta Sicura” dovrebbe risolvere almeno in parte questa problematica, fornendo una struttura più adeguata per il monitoraggio continuo del territorio mentre al dirigente Vitelli e alla commissione straordinaria toccherà capire perché gli accordi con i concessionari non sono stati rispettati dai privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli dei carabinieri

Trovati in possesso di cocaina e soldi, arrestato pusher e denunciato il complice

Una Fiat Panda di colore bianco, sulla quale viaggiavano a velocità sostenuta lungo viale Carlo III in direzione del centro di Caserta, è stata intercettata dai carabinieri poco dopo l’una dell’altra notte. Nonostante l’alt intimato dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia, il conducente ha accelerato repentinamente la marcia innescando così un inseguimento che si è

protratto per alcune centinaia di metri sino al largo rotonda a San Nicola la Strada, quando il veicolo in fuga ha immediatamente decelerato e arrestato la marcia. In quel frangente, subito prima di essere bloccato dai militari, il conducente, un ventenne casertano, è sceso dall’auto e ha lasciato cadere sull’asfalto alcune bustine in plastica tentando di occultarle sotto la suola della scarpa.

Il goffo tentativo del giovane,



L’ARMA Una pattuglia

già noto alle forze dell’ordine, di nascondere ai carabinieri le dosi di cocaina in suo possesso è stato subito scoperto. Lo stupefacente, circa tre grammi di cocaina, già confezionata e pronta per essere ceduta, è stato immediatamente recuperato e sequestrato. Nel corso della perquisizione personale e veicolare, estesa anche al passeggero della Fiat Panda, un venticinquenne casertano, sono stati rinvenuti e sequestrati 310

euro in banconote di vario taglio, ritenuti provento dell’attività illecita. Dopo le formalità di rito il venticinquenne trovato in possesso dello stupefacente è stato arrestato e condotto ai domiciliari, a disposizione dell’autorità giudiziaria. Dovrà rispondere di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il passeggero, invece, è stato denunciato per concorso nel medesimo reato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Briano, vandali in azione di notte danni alle vetrine di boutique della seta

IL RAID

Tre vetrine distrutte su cinque. È questo il bilancio del raid vandalico registrato l’altra notte ai danni della boutique della seta di Annamaria Alois, docente e nota imprenditrice casertana, che è stata presa di mira da ignoti. Un episodio di violenza che ha colpito il gruppo imprenditoriale serico che negli anni è diventato un simbolo per l’intera comunità.

Un episodio di vandalismo che non rappresenta un caso isolato per la borgata di Briano dove i residenti, da tempo, lamentano episodi simili, mostrando timori per la sicurezza ed esprimendo la sensazione di sentirsi abbandonati. Dell’incursione alla boutique Alois si sta occupando la polizia, immediatamente allertata, che ha avviato le indagini nel tentativo di dare un volto e un nome



**TRE SU CINQUE
LE LASTRE COLPITE
SCATTA L’ALLARME
PER L’ESCALATION
DI EPISODI VANDALICI
NELLA FRAZIONE**

ai responsabili del danneggiamento delle vetrine. Un lavoro che non tralascerà l’analisi di eventuali filmati raccolti dagli impianti di videosorveglianza privati presenti nella zona che conta numerosi parchi residenziali. Solo pochi giorni fa erano stati i carabinieri ad intervenire in via Grassi, a poca distanza da via Quercione, per due stranieri visibilmente alterati che cercavano di introdursi all’interno della ex delegazione comunale oggi abbandonata.

I TIMORI

Il malcontento tra i residenti, che hanno formato ben due comitati per la sicurezza, è palpabile. Le segnalazioni dalla borgata su problematiche di ordine pubblico sono in aumento e non riguardano solo i gravi episodi di furti tentati o messi a segno dall’inizio dell’anno nell’area. I residenti da tempo

fanno presente che ci sono altre emergenze da contrastare: schiamazzi, rumori di vetri rotti nella notte, auto danneggiate, copertoni bucati, rifiuti sparsi in giro sono diventati episodi all’ordine del giorno. Dispetti e bravate compiute da giovanissimi ma anche da adulti, spesso alterati, che si sono “distinti” a Briano e anche in altre aree del capoluogo, dove i cittadini lamentano il senso di isolamento e insicurezza, con la paura di uscire nelle ore notturne. Soltanto nella giornata di mercoledì era stato l’ex consigliere Francesco Guida a segnalare l’atto vandalico che aveva deturpato il murale artistico di piazza Ricca a Casolla, realizzato nell’ambito della riqualificazione complessiva della piazza.

Le zone più colpite sono quelle dove la presenza di giovani in cerca di svago o di situazioni problematiche, spesso alterati da alcool



IL RAID Nel mirino di ignoti le vetrine di un negozio della seta

altre sostanze, è in crescita. La cittadinanza richiede con urgenza un maggiore controllo del territorio, e l’arrivo dell’estate rischia di aggravare la situazione estendendo i problemi a tutte le notti della settimana come segnala il Comitato di vivibilità cittadina che ha registrato i malumori dei residenti per una nuova notte difficile, quella tra mercoledì e giovedì, trascorsa nel centro storico dove le saracinesche dei locali sono rimaste alzate oltre l’orario previ-

sto dai regolamenti e gli schiamazzi e la musica hanno disturbato fino all’alba.

Il rischio è che la situazione possa degenerare ulteriormente, con l’aumento del disturbo della quiete notturna e l’intensificarsi di episodi di vandalismo. L’entità del danno causato alla boutique Alois, però, fa innalzare il livello di allarme e le preoccupazioni dei residenti.

r. d. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA